

Lavoratori, democratici, giovani, donne alla manifestazione del PCI

## Romani grande appuntamento alle 19 in piazza San Giovanni

**Parleranno Ingrao, Petroselli e Trivelli — Corti di pullman, di auto, di motorette, si muoveranno dai centri della provincia e della regione, dai quartieri, delle borgate — Comunisti, operai con le loro famiglie invitati a trovarsi nelle sezioni alle ore diciotto da dove partiranno numerose carovane per piazza S. Giovanni**

**V**enerdì ormai pochi de cime di ore al grande appuntamento dei lavoratori e dei democratici romani in piazza San Giovanni. Domenica sera alle ore 19, nella popolare piazza della capitale, teatro di combattute manifestazioni del movimento democratico e operaio romano, terrà un grande comizio indetto dal PCI. Parteciperanno: Piero Tagliari, presidente del gruppo culturale comunista alla Camera, Luigi Petroselli segretario del Comitato regionale del PCI e Renzo Trivelli segretario della Federazione comunista romana. Tema della manifestazione: «Le radici che verrà scritta sul fondale del palco eretto in piazza San Giovanni, e l'unità vigilanza e lotta dei lavoratori per rendere una scelta politica, per battere ogni tentativo di preparazione della manifestazione in questi due giorni, ogni e domani, si intensifica, mentre il lavoro di propaganda e di mobilitazione dell'opinione pubblica e della classe operaia e della classe borghese. Distribuzione di volantini.

**M**anca ormai poco ai lavoranti, giornali parlati e successivo di unique e in particolare nei quartieri delle borgate, d'attesi ai luoghi di lavoro. Ogni sezione ha dato appuntamento agli iscritti ed ai lavoratori nel corso del Partito, da dove si muoveranno le caravane per raggiungere San Giovanni. Centinaia di corti di auto, di motociclette addobbate con bandiere rosse trascinano cartelli percorrendo le strade pomeriggio prima delle città. I dipendenti comunali si concentreranno alle ore 19 nella sede della Lazio Spazio, la zona Vomero, saranno formate grossi concentramenti uno a piazza Risorgimento e l'altro a largo Bocca. Alle ore 19 la sezione Alboreto ha invitato i lavoratori, i comuniti del quartiere e i loro familiari a trovarsi nella piazza di Appio.

**M**anca ormai poche ore anche la prossima domenica, che sarà ancora una giornata di sottoscrizione per la stampa. Tutte le organizzazioni hanno preannunciato forti vertimenti che saranno compiuti nella piazza. San Giovanni ieri hanno percorso la Garbatella. Un mila lire. Casi 40 mila lire. Segni 20 mila, la sezione comunista di Torpignattara 200 mila lire.

Altre due sezioni hanno raggiunto il 100 per cento del tessellamento: sono Tor Bellonaria e Bellerga.

**S**arà anche le caravane, che partono dai centri delle province, a trasportare in massa a San Giovanni le imprese di lavoro. Oltre a quelle che abitano qui, citate, la zona di Colleferro sono annunciate quattro pullman Zagarolo, Palestro, Genazzano e Colleferro, oltre a camion di auto.

**S**OFTSOTRASCRIZIONE E TESTAMENTO. La prossima settimana domani sarà anche una giornata di sottoscrizione per la stampa. Tutte le organizzazioni hanno preannunciato forti vertimenti che saranno compiuti nella piazza. San Giovanni ieri hanno percorso la Garbatella. Un mila lire. Casi 40 mila lire. Segni 20 mila, la sezione comunista di Torpignattara 200 mila lire.

Altre due sezioni hanno raggiunto il 100 per cento del tessellamento: sono Tor Bellonaria e Bellerga.

### Un comunicato della FGCR APPELLO AI GIOVANI

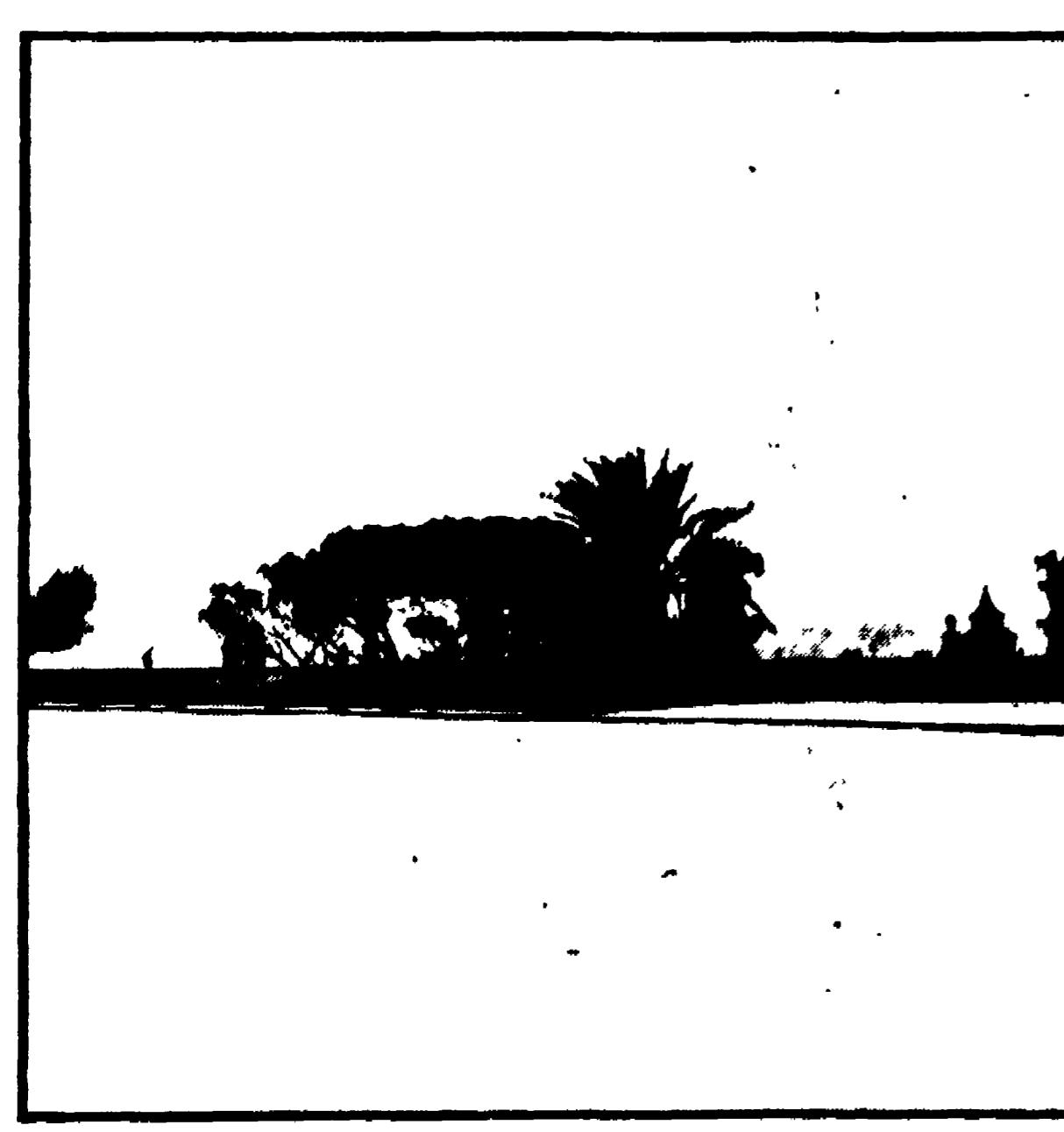
Per la grande manifestazione di domenica, la FGCR invita i giovani a trovarsi in massa a San Giovanni. Sotto le spese imposta di 1 mila lire, circa 17.30, i compagni Mario Pochetti, Alceo Dei, a sinistra, e Vittorio Manzoni, sempre con Pocheletti. Numeri anche le caravane, che partono dai centri delle province, a trasportare in massa a San Giovanni le imprese di lavoro. Oltre a quelle che abitano qui, citate, la zona di Colleferro sono annunciate quattro pullman Zagarolo, Palestro, Genazzano e Colleferro, oltre a camion di auto.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

**Il progetto è già stato elaborato**

## ELIPORTO AL PINCIO?



**Oggi le sedute al Comune e alla Provincia**

### Senza accordo per le giunte

**Le due assemblee andranno a vuoto? - Un documento del PSI contro soluzioni centriste**

Oggi sono in programma due importanti riunioni per la soluzione delle giunte. Alle ore 17.30, il Consiglio provinciale della sua sede di Palazzo Valentini, alle ore 19, si riunisce in Campidoglio il Consiglio comunale. Nel le due sedute si dovrebbero eleggere il presidente della Provincia, il sindaco e le dieci giunte.

Alla vigilia delle riunioni nei due consigli si è svolto un confronto fra i partiti per dare uno sbocco alla crisi che da quattro mesi tiene immobilizzata la vita amministrativa del Comune e della Provincia. È facile quindi di pronosticare che fumato nero, o addirittura lassismo, darà le sedute dei consiglieri di ciascuna.

Fino a questo momento le manovre condotte dai dorotei e dai socialdemocratici hanno dato solo sbocchi alle cose: si sono contrate con le prese di posizione della Sinistra radicale, la costruzione di un treno ferroviario nel tratto Roma-Ostia, consentendo così l'insersione dei passeggeri sui treni metropolitani Ostia-Roma. Per l'attuazione di questo progetto sarebbero necessari finanziamenti di circa 25 miliardi di lire. Resta però sempre il problema che questa linea propria perché immessa nella Ostia-Roma nei periodi estivi non potrebbe avere uno scorrimento veloce.

NELLA FOTO: Il piazzale del Pincio

gare l'aeroporto con una linea metropolitana veloce, un sistema che avrebbe ulteriormente vantaggiato la città con uno scommesso sotterraneo. Ora si vuole invece ripagare il cipro, pensando di sistemerlo in una delle tre piazze più care ai romani: la notizia, come è facile immaginare, non minchierà di suscitate perplessità e proteste.

Sempre nella prospettiva di migliorare il collegamento con l'aeroporto, la direzione generale della motorizzazione civile, attraverso un ampio progetto di traffico, ha deciso di progettare della Sefac riducendo la costruzione di un tronco ferroviario nel tratto Roma-Ostia. Anche consentendo così l'insersione dei passeggeri sui treni metropolitani Ostia-Roma. Per l'attuazione di questo progetto sarebbero necessari finanziamenti di circa 25 miliardi di lire. Resta però sempre il problema che questa linea propria perché immessa nella Ostia-Roma nei periodi estivi non potrebbe avere uno scorrimento veloce.

NELLA FOTO: Il piazzale del Pincio

Per la difesa del posto di lavoro, le qualifiche, i premi feriali, la mensa

## Quattro fabbriche in sciopero a Pomezia

**Sono le tre del gruppo Montedison e la Termoacustica - Ancora occupata la Warner Bros: oggi inizieranno nuove trattative**

### Ferito col cacciavite da un ladro

Il portiere di uno stabile di via degli Eroi di Alatri, entrato con un cacciavite da un ladro che sorpassò mentre stava ruotando la serratura, sotto la porta, mentre era stato rubato un appartamento con un altro complice, lo ha aggredito.

Il portiere Umberto Cecchetto stava pulendo le scale quando ha visto la porta di un appartamento socchiudersi. E' entrato ed è stato subito attaccato da un ladro, che quasi lo ha colpito con un cacciavite al viso ed al ginocchio. Subito dopo si è allontanato con la fuga con il suo complice.

### Identificata la seconda vittima dell'eroe caduto

E' stato identificato il nuovo eroe, morto subito da turpissimo prete, subito sotto casa sua, sulla Rambaldi, a pochi passi dall'aeroporto dell'Urbe. Si chiamava Cesare Carozzo, 23 anni, impiegato, e non Mario Di Giovanni come era stato detto in un primo momento. Il giovane si trovava a bordo del piccolo biplano, che era stato rubato.

Il giovane pilota si era appena levato in volo quando per un improvviso guasto al motore, si era schiantato sul pendio di una collinetta.

Poiesca a Pomezia, ieri sera, due avvocati di difesa, Gianni Mazzoni e Giacomo Gargiulo, si sono incontrati.

Alcuni dei sei operai di tre ore di termine, che sempre da Pomezia dove gli operai sono in otto, anch'essi, da 13 giorni, di premio di produzione, le quattro ferite ed altre rivendicazioni.

Le fabbriche della Montedison (la Stater, la Elmet, la Imet), continuano ad essere bloccate dal personale, che prosegue lo sciopero articolato di 4 ore al giorno. Ormai sono 11 giorni che i dipendenti sono in corteo per il premio di produzione, le quattro ferite e la mensa.

**WARNER BROS** — La sede della società cinematografica americana è ancora presieduta da un personale sceso in corteo, mentre i sindacati, i comitati decisi dalla Warner, che ha deciso come è noto, la propria rete di distribuzione, ad una altra società, la Dear. Ieri mattina c'è stato un altro incontro alle 4 attuali, fino alle

tre presso l'Aci, tra una delegazione dei lavoratori ed i rappresentanti della loro gestione.

Alcuni dei sei operai di tre ore di termine, che sempre da Pomezia dove gli operai sono in otto, anch'essi, da 13 giorni di premio di produzione, le quattro ferite ed altre rivendicazioni.

**In settimana la sentenza per l'assassinio dei fratelli Menegazzo**

## DUE ERGASTOLI?

**Il pubblico ministero ha chiesto, come è noto, la reclusione a vita per Francesco Mangiavillano e Franco Torreggiani e 30 anni per Mario Loria — La situazione processuale dei vari imputati**

E' iniziata la settimana decisiva per gli imputati al processo di via Galli, con il duplice omicidio di via Galli. Concluse le replica dei difensori e della pubblica accusa, forse entro giovedì la corte d'Assise si ritirerà per emettere la sentenza.

I tre imputati principali, Francesco

Mangiavillano, Franco Torreggiani e Mario Loria, si battono per ottenere una dura pena. Per i primi due l'accusa ha chiesto l'ergastolo, per il terzo 30 anni. Delle tre posizioni, sicuramente la più ferace è quella di Torreggiani che, avendo confessato la sua partecipazione alla sentenza.

I tre imputati principali, Francesco

cessò le attenuanti generiche e per non aver ucciso l'assassino dei Menegazzo. Ciononostante le posizioni degli imputati, nei Di Meo, Giorgio Torreggiani, Emanuele, sul setto, per i maggiori imputati le tesi contrapposte. P. G.

### Franco Torreggiani



#### L'ACCUSA

E' reso confessò molto più di quanto si verificò. Sapeva che a via Galli non ci sarebbe stato uno stupro, perché si trattava di un omosessuale, e cioè di un killer. Torreggiani lo sapeva. D'altra parte anche egli era armato, tanto che si uscì di uno dei Menegazzo e si uscì di casa con Cimino e Loria, e poi, attaccando l'avversario di classi, e il suo autoritarismo.

«Queste esigenze vale particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima risposta di lotta partendo in massa alla grande manifestazione popolare di domenica in piazza San Giovanni alle ore 19.

«Queste esigenze vede particolarmente per la gioventù operaia, confidando ai studenti, su cui con maggiore forza e convinzione si è impostato un capitalismo dinamico, una risposta di classe prendendo al di fuori delle lotte di massa».

In questo quadro — conclude l'appello — la Federazione giovanile comunista italiana chiama tutti i giovani alla lotta politica ad un grande storico organizzativo alla vigorevole rivoluzione. Domani tutta la gioventù rivoluzionaria e democristiana romana dà una prima ris